Venerdì 9 Settembre 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale; Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV N. 217

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.

Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. — Pagamento anticipato. —

«*Il Paese sarà del Paese*» CATTANEO

La Cassa Nazionale di Previdenza degli operai e le Amministrazioni pubbliche

E' noto che la nostra legge, a differenza di altri paesi, mirà ad unire i tre elementi indispensabili per il servizio delle pensioni (l'operaio, il padrone e lo Stato) senza usare alcuna coercizione sull'operaio, nè sull'elemento padronale — i quali, pertanto sono liberissimi di concorrere o meno nella formazione di quella provvida mutualità derivante dalla fusione dei tre fattori suddetti.

La nostra legislazione, dunque si basa sulla libera mutualità, auspicandosi che l'elemento operaio dovrà accedere più numeroso alla Cassa attraverso l'educazione scolastica ed una più cosciente civiltà sociale, mentre il desiderato concorso dei padroni costituisce il compito delle classi più evolute.

Senonchè in circa dieci anni di funzionamento della Cassa Nazionale, la esperienza ha dimostrato che fu assai scarso il numero dei lavoratori che compresero l'alto significato della legge come pure fu delusorio lo stimolo dei padroni nel concorrere in tale forma evoluta di previdenza. Su dieci milioni di lavoratori italiani, si contano circa trecentomila iscritti...

I Comuni, le Provincie, e le Opere Pie rappresentano, rispetto ai loro salariati, l'elemento padronale. Se lo spirito della legge sulla Cassa Nazionale di previdenza per gli operai vuole seriamente contemperare in provvida armonia di mutualità i tre fattori anzidetti, perchè gli Enti Morali non sono i primi a darne l'esempio? Esempio — scrive il «Bollettino delle Opere Pie» — reclamato, del resto, da ragioni di giustizia, di equità e di saggia amministrazione.

Sono ragioni di giustizia e di equità (continua l'articolista) quelle che si deducono dal considerare che tutti gli impiegati di detti Enti Morali godono del diritto a pensione, come pure quasi tutti i salariati dello Stato e quelle delle aziende municipalizzate dei Comuni. Quale differenza fra questi ultimi e i salariati che lavorano in altro servizio gestito direttamente dai Comuni? E quale differenza tra un infermiere che nel disimpegno delle sue mansioni invalida o muore od invecchia ed un impiegato od un sanitario al servizio della medesima Opera Pia? L'eguale diritto ad un assegno di riposo è di una elementare evidenza.

Vorranno gli Enti locali per non approfittare in tempo di una provvida legge, mantenere come indigenti inabili al lavoro i propri salariati nel tempo della vecchiaia?

In mancanza del trattamento di pensione il dubbio vitalizio che gravita su qualche amministrazione locale passa inavvertito o simulato attesochè per una giustificata pietà i salariati non vengono licenziati che a tardissima ora o muoiono sul posto a tutto danno dei pubblici servizi.

Moltissimi Comuni, però, hanno reso giustizia a questo personale, porgendo il nobile esempio agli altri. Da parte sua l'amministrazione della Cassa Nazionale ha il dovere di insistere perchè lo Stato si ingerisca in tale rapporto che interessa il grave problema degli inabili al lavoro e quello anche più minaccioso dei conflitti operai.

Il collaboratore del «Bollettino» esamina, poi un altro argomento di vitalissima importanza cioè il compito della beneficienza rispetto alla Cassa.

Ogni civiltà ha una povertà propria corrispondente come la barbarie — povertà la quale come era in prevalenza di schiavi e di liberti ai tempi di Atene e di Roma, si mutò, accanto al fasto e all'alterigia dell'antica nobiltà medioevale, all'insolente sfarzo delle ricchezze della «gente nova dai sùbiti guadagni» in una numerosa poveraglia che languiva seminuda nella più desolante miseria, per assumere altre fisionomie nel corso dei secoli, di fronte alle caratteristiche più salienti della piccola e della grande industria, del latifondo e della piccola proprietà, salvo a delinearsi con altri atteggiamenti, seguendo i fenomeni demologici dell'età futura.

Ne deriva che anche al pauperismo sono applicabili dei sospettivi, tendenti indirettamente a rimuovere le cause della saturazione di questo male. La Cassa Nazionale, diffondendo nel lavoratore la grande educazione alla previdenza, deve annoverarsi fra i più grandi mezzi di prevenzione tendenti a diminuire in modo indiretto, ma più *sicuro, le cause della povertà.*

Infatti, molte Opere Pie sono chiamate ad erogare premi o sussidi a famiglie operaie povere che presentino i migliori requisiti di probità ed onestà. Ogni i migliori concorrenti sono i più miserabili e perciò, bene spesso, i più imprevidenti. Viene così, molte volte, premiato il demerito se non addirittura fomentato il malovizio del pauperismo come arma di guadagno.

Così dicasi delle numerosissime borse di studio per l'avviamento al commercio, arti ed industrie erogate ogni giorno da Opere Pie, Comuni, Camere di Commercio, nonchè quelle disposizioni di beneficenza destinate a maritare donzelle e costituenti sopratutto un incentivo ad unioni improvvide.

E' lecito, quindi, sperare che il legislatore — prossimamente — venendo alla discussione delle riforme sulla legislazione in tema di Opere pie, conscio del compito a lui affidato per la prevenzione del pauperismo, vorrà disciplinare l'erogazione dei lasciti dotali e simili in una forma che, tenuto conto del rispetto dovuto alla volontà dei pii fondatori, corrisponda pure alle esigenze della più evoluta beneficenza.

Le grazie dotali — ad esempio — potrebbero venire concesse in seguito *alla celebrazione del matrimonio* a mezzo d'un libretto della Cassa Postale di Risparmio, con vincolo a favore della prole per la sua inscrizione alla cassa Nazionale di Previdenza — e ciò quando di tale iscrizione non vogliano e non possono usufruire i genitori e salva la restituzione del capitale ed interessi in caso di mancanza di prole *od altro.*

Nella certezza che l'attuazione di opportuni provvedimenti porterà nel campo della previdenza due nuovi contributi: quello economico, valevole per l'operaio bene intenzionato, ma che per cause diverse si trova in condizioni disagiate — lo stimolo, l'esempio financo la coercizione, le quali potranno riuscire efficaci anche *nella* dinamica morale dell'individuo poco o punto previdente e sarebbe questa una grande vittoria per la sua incidenza colle leggi della ereditarietà.

La propaganda risultante, di natura legale, imperativa, servirà d'integrazione alla libera opera d'apostolato, diretta alla conquista delle Società operaie, nel quale campo il pensiero della previdenza è destinato ad entrare come una festosa promessa di concordia e di pace tra il capitale ed il lavoro.

Dottor E.

I giornali Turchi si rammaricano per l'incidente di Pera

Costantinopoli 8 (Stefani) — Commentando l'incidente accaduto all'ambasciatore d'Italia i giornali unanimi deplorano vivamente gli atti di mancanza di rispetto verso degli stranieri e particolarmente si dolgono che ne sia stato oggetto sua eccellenza il barone Mayor De Planches il quale gode in tutta la Turchia della più grande considerazione.

Menelik aggravatissimo

Addis Adeba 8 (Stefani) — Lo stato di Menelik è sempre grave: però sembra escluso ancora una volta il pericolo imminente.

Il 41 congresso degli alpinisti

Parma 8 (Stefani) — Si è inaugurato oggi al teatro Farnese il 41 congresso degli alpinisti italiani. Erano presenti 180 congressisti, molte signore e molto pubblico.

L'on. *Luzzatti* invitato a partecipare al congresso inviò un cordiale telegramma al sen. Mariotti.

Il Conte Cavrario lesse la relazione annuale. La presidenza propose la costruzione d'un villaggio alpino all'esposizione di Torino.

Stasera vi fu un banchetto nel ridotto del teatro Regio.

Chauvez vola a 2680 metri

Issy les Moulineaux 8 (Stefani) L'aviatore Chauvez su un monoplano ha battuto il *record* dell'altezza. Egli s'innalzò alle ore 4.45 e prese terra alle ore 5.25 dopo avere raggiunto l'altezza di 2680 metri.

Il *record* ora controllato.

La questione di Creta per il momento risolta

Atene 8 (Stefani) — Il ministro dell'interno ricevette un dispaccio con cui gli si comunica che i cretesi Mikelidakis e Papamostorakis eletti membri dall'assemblea nazionale greca rinnovano la loro dichiarazione anteriori ed annunciano di non poter accettare il mandato.

Resta così da regolarsi solo la situazione di Venizelos e Poligeorgis.

La cronaca del colera

Il bollettino ufficiale sul decrescere del colera

Roma 8 (Stefani) Dalla mezzanotte del 6 a quella del 7 pervennero le seguenti denuncie; in provincia di Bari e a Barletta, casi nuovi 4 e nessun decesso; a Trani un caso nuovo e un decesso ad Andria 2 casi nuovi, a Molfetta 2 casi nuovi e due decessi, a Ruvo, Canosa, Spinazzola *Bitonto*, e Bisceglie nessun caso nuovo.

In provincia di Foggia, a Trinitapoli 2 casi nuovi e 2 decessi di cui uno dei colpiti nei giorni precedenti, a Margherita nessun caso e un decesso *tra* i colpiti nei giorni precedenti a San Ferdinando, Cerignola, Ortanova nessun caso e nessun decesso.

Il colera a Vienna

Vienna (Stefani) Secondo un comunicato del ministero dell'interno il giardiniere Gassellutor è morto di colera. Sua moglie e *sua figlia sono* pure malate di colera. Sono state prese le misure necessarie per evitare il propagarsi della malattia.

Il colera in Bulgaria?

Somoni Bulgaria (Stefani) A bordo d'un piroscafo ungherese qui giunto si constatò un caso sospetto di colera; sono state prese le necessarie precauzioni.

Servizio telegrafico del "Paese,,

LA RIVISTA NAVALE DI IERI A VENEZIA

Venezia 8 (Stefani) — Stamane alle 5 precise la «Menfi» che era ormeggiata nel bacino di San Marco, recante a bordo i senatori, i deputati ed i giornalisti, lasciò l'ancoraggio dirigendosi verso il mare. Il tempo è splendido come la notte stellata faceva prevedere. Alle otto la «Menfi», si trovava vicino alla «Sangiorgio» sulla quale dalla «Trinacria» era passato il Re.

La «Sangiorgio» seguita dalla *cacciatorpediniere* «Fulmine» a portata di voce e dal «Menfi» a 400 metri si avviò alle 8 al punto prefisso Filavano a fianco del «Sangiorgio» sei sommergibili rincorrentesi l'un l'altro alla velocità massima. Contemporaneamente giungevano moltissime imbarcazioni che trasportavano un numero infinito *di autorità e spettatori.*

E poichè queste imbarcazioni avevan prese delle posizioni che potevano intralciare il regolare svolgimento della rivista il cacciatorpediniere «Fulmine» su incarico di disciplinarne il movimento. Alle 9 e 15 la «Sangiorgio» passava a fianco di quattro gruppi di corazzate così suddivise: primo gruppo: «Vittorio Emanuele, Pisa, Amalfi, Tripoli; secondo: «Regina Elena, Roma, Napoli, Ooatit; terzo: Garibaldi, Varese, Partenope; quarto: «Benedetto Brin, Vettor Pisani, Saint Bon, Agardat. Ogni gruppo era allineato alla distanza di 800 metri un dell'altro ed al passaggio del «Sangiorgio» sparava i colpi saluto al Re.

Alle 10 e 15 la «Sangiorgio» avente alla destra il «Menfi», prendeva posizione nella sfilata della fronte all'intera squadra. Sfilano per prime le corazzate a velocità di 12 miglia distanziate di 400 metri una dall'altra: passando davanti la «Sangiorgio» i marinai fanno il triplice saluto alla voce.

Dopo le corazzate sfilano le cacciatorpediniere alla velocità di 18 miglia; infine le torpediniere. Alle 11,20 la rivista è terminata.

Il Re che durante il tragitto aveva fatto colazione sulla «Sangiorgio», ritornò sul Trinacria, dirigendosi a Venezia: stasera alle 22 con un treno speciale partirà per Racconigi.

La magnifica rivista navale lasciò una grande impressione in quanti vi assistettero. Tutti parlano con ammirazione della nostra flotta che fece oggi così magnifica mostra di sè.

Stassera tutti gli ufficiali della squadra sono invitati ad una festa che in loro onore offrirassi all'*Excelsior Palace Hotel* al lido. Il sindaco e la giunta in occasione della rivista navale pubblicarono un manifesto di omaggio al Re ed all'armata.

Alla rivista navale erano presenti i senatori Nicolisi, Torrigiani, Tassi, Mazzoni, Di Prampero, Biscaretti, Maurigi, Bargatti, Tiepolo, Papadopoli, deputati Del Balzo, Arlotta, Orlando Salvatore Bianchini, Marcello, Celesia, Ancona, Pala, Negrotto, Callaini, Canevari, Di Palma, Arturo Luzzatto.

Le forze navali partono domani da Venezia per Taranto dove si terrà l'ordinaria sezione della scuola navale di guerra ed avranno luogo le gare di lancio.

LE MANOVRE FINITE

Il compiacimento del Re

Venezia 9 (Stefani) — Terminata la rivista alle ore sedici a bordo del «Sangiorgio» alla presenza del Re, del Duca degli Abruzzi del duca di Genova del principe di Udine, dell'ammiraglio Viotti e di quattordici generali e parecchi ufficiali di stato maggiore, l'ammiraglio Bettolo ed il generale Viganò lessero le loro relazioni sulle manovre di terra e mare.

A manovre compiute S. M. il Re rivolgeva alle forze di mare e di terra il seguente ordine del giorno:

«Ho assistito con grande interesse alle manovre ed alle esercitazioni che ora hanno termine. Al direttore superiore delle *manovre*, agli ufficiali, ammiragli e generali, ai militari tutti di terra e di mare che vi hanno partecipato l'espressione del mio vivo compiacimento. Vittorio Emanuele»

Stassera il Re in forma privatissima è partito per Racconigi, ossequiato alla stazione da tutte le autorità cittadine, ed accompagnato dal Duca di Genova il quale pure lascia Venezia.

(Il telefono del **PAESE** porta il n. 2-11)

La settimana aviatoria di Milano

L'aerodromo - La traversata delle Alpi - Le altre gare

L'aerodromo

Milano, Settembre

Di questi giorni ho minutamente visitato l'aerodromo. Trovasi questo fuori Porta Vittoria, alla Cascina Taliedo, a quattro chilometri circa dal centro. Il Comune nostro, con un senso di liberalità che molto lo onora, ha fatto costruire una strada che, partendo a nord del mercato di Porta Vittoria, si svolge per breve tratto parallelamente al Corso XXII Marzo, per portarsi poscia direttamente all'aerodromo. Questo ha forma di trapezio, col lato maggiore rivolto alla città: il suo perimetro è di circa tre chilometri.

A sinistra del principale ingresso trovansi gli «hangars». Sono spaziosissimi, e occupano una superficie certo superiore alla bisogna: la loro costruzione è in legno, ricoperti in zinco, forti, senza connessure e resistentissimi perciò alle possibili quanto non desiderabili intemperie. Le tribune sono ampiissime eleganti e comode all'accesso.

I lavori odiernamente sono a buon punto. Già una decina di «hangars» — su 25 — sono stati costruiti definitivamente e per gli altri ferve alacre il lavoro delle maestranze. La nostra tribuna e quella del Comitato, la reale e le pubbliche, le cabine dei Commissarii e della Giuria, tutto è quasi ultimato. Mancano gli ultimi tocchi, «Aeropoli», la nuova cittadina alle porte di Milano, comincia già a mostrare al sole trionfante le purissime sue linee circettuole. Fra breve tutto sarà compiuto. Ed è un contrasto non effimero la vitalità industriale operosa della grande metropoli con la pace la tranquillità della piccola figlia, la quale — adagiata mollemente tra il verde, tra le acque scorrenti limpidissime, tra i lunghi filari di alberi — ancora non sa il rumorio assordante della quotidiana vita e attende con trepidazione viva gli abitatori suoi, apportatori della novella ed audace scienza.

La traversata delle Alpi

L'attesa maggiore sia nel campo industriale che in quello popolare è per la «Traversata delle Alpi». Le partenze avranno luogo a Brige (1000 m.) e sorpassato il Sempione (2001) gli aviatori caleranno a Domodossola (277) per passare poscia sopra a Stresa (194), Varese (382), arrivando infine a Milano (112). Questa impresa metterà a prova durissima l'ardimento grandioso audacissimo degli aviatori e risolverà uno dei più vitali problemi, discusso largamente nel campo dell'industria nuova: quello della difficoltà o meno della carburazione dei motori. L'altezza massima del Sempione è di 2001 metri: Dréxel prima e ieri stesso il francese Morane — ambedue su monoplano Blériot — raggiunsero e sorpassarono ufficialmente tale altezza. Questi strabilianti atti di somma temerità umana, lasciano adito a maggiori speranze di riuscita dell'impresa, di quanto lo si potesse sperare allorchè il Comitato Milanese d'Aviazione bandì la gara, sapendo che le altezze massime sino a quel tempo raggiunte variavano tra i 1000 e 1200 metri. Potranno i motori tanto leggeri e maggiormente delicati sopportare i dislivelli forti o la distanza non lieve del percorso? Potranno gli aviatori avventurarsi in un cimento tanto scabroso, in cui sulle difficoltà secondarie moltepllci, quasi primeggia la mancanza assoluta di piani per uno scalo eventuale? E sopra alla breve quanto orrida vallata della «Saltine», dove le cime ergonsi aguzze al cielo e i burroni sembra cerchino addentrarsi maggiormente nella terra loro madre, e sopra le gole di «Gondo», belle di una bellezza classica, non riescirà forse oltremodo difficile l'orientamento e lo scalo? E i venti indocili, i venti che dichiarato hanno guerra ad oltranza contro l'audace nuova gente si piegheranno alla volontà umana oppure daranno battaglia senza quartiere, difendendo i loro dominii? Queste sono le difficoltà massime che gli aviatori incontreranno nella già famosissima traversata, difficoltà vere riconosciute, le quali, se vinte — come non v'è dubbio alcuno — saranno come la pietra miliare dell'inizio di una nuova èra l'èra della sovranità indiscussa dell'uomo, sulla potenza irraggiungibile dell'aria.

Il Comitato Svizzero ha predisposto tre campi di slancio, intendendo di metterli a disposizione di ciascun aviatore. Briguerberg, Lingwurm, Oberbielen sono i punti scelti per le partenze. In sette chilometri circa, dai 000 metri di base, oltrepassando la vallata delle «Saltine», si raggiungono i 2001 metri del valico del Sempione. Con una discesa un po' forte in 10 km. si arriva al Gaby *in condizioni felicissime* di suolo, con vasti spazii liberi da ostacoli, senza rigagnoli, atti ai voli «planés.» Ma qui le dolenti note sopravvengono per gli aviatori. Sceso il Sempione è necessario passare sopra al Gaby (1230) a 1700 metri: a tale considerevole altezza conviene rimanervi per altri o chilometri per non ingolfarsi nella valle di «Gondo», che in sommo grado è pericolosa per gli altissimi dirupi e per gli spaventevoli baratri. Proseguendo difficoltà grandi non si presentano, all'infuori d'un breve tratto che corre fra Varzo

IL DIAVOLO ZOPPO

40

di **RENATO LE SAGE**

giustizia vi ha confinato: ma non tutti per altro meritano di essere compianti e lo vedremo fra poco... Prima di tutto in questa cella a destra vi sono quattro uomini sdraiati su due pessimi letti: l'uno è un taverniere, accusato di avere avvelenato un povero straniero che morì l'altro giorno nella sua taverna. Dicesi che la qualità del cibo l'abbia fatto perire: ma l'oste ne accusa la quantità: e la giustizia lo crederà, perchè lo straniero era Tedesco.

— E chi ha ragione? L'oste od i suoi accusatori?

— E' un problema — rispose il Diavolo — E' vero che il vino era fatturato: ma il Tedesco ne bevette tanto, che i giudici possono in tutta coscienza mandar l'oste pei fatti suoi... Il secondo è un assassino di professione, uno di quegli scellerati chiamati *bravi*, che per quattro o cinque *doppie* prestano gentilmente l'opera loro a tutti quelli che vogliono fare questa spesa per sbarazzarsi segretamente di un'incomoda persona... Il terzo, un maestro da ballo, che veste da damerino, e che ha fatto fare un mal passo ad una sua scolara; e il quarto è un bellimbusto che fu sorpreso nella scorsa settimana dalla ronda, mentre saliva per un verone all'appartamento di una signora, il cui marito era assente. Potrebbe trarsi d'impaccio palesando i suoi amori; ma vuol piuttosto passar per ladro ed esporsi a perder la vita, che compromettere l'onore della sua dama.

— Che raro e discreto amante! — disse lo studente — convien confessare che la nostra nazione vince l'altre in fatto di galanteria. Scommetto che un Francese, per esempio, non si farebbe *impicare, come faremo noi*, per un delicato riguardo.

— Oh! no di certo — disse il Diavolo — salirebbe su di una finestra, per disonorare la donna che avesse propensione per lui... In una stanzuccia vicina a quella di questi quattr'uomini, v'è una famosa strega che gode fama di sapere cose impossibili. In virtù dell'arte sua, ricche vecchie trovano, dicesi, dei giovinotti belli che le amano senza interesse alcuno: i mariti diventano fedeli alle mogli, e le civette s'innamorano davvero dei ricchi cavalieri che fanno loro la corte: nulla vi ha di più falso. Essa non possiede altro segreto fuori di quello di persuadere che ne possiede, e di vivere agiatamente per questa pubblica credenza. Il Sant'Uffizio reclama questa strega, che forse farà bruciar viva al primo *Atto di fede*.. Al disopra di quella stanzuccia vi è un oscurissimo camerotto in cui sta rinchiuso un giovine oste.

— Un altro taverniere! — esclamò Leandro — questa genia vuol dunque avvelenare tutto il mondo?

— Costui — rispose Asmodeo — non è in prigione per questo. Lo sciagurato fu arrestato ieri l'altro, e in poche parole vi narrerò il motivo della sua prigionia.

«Un vecchio soldato, giunto pel suo coraggio, o a dir meglio per la sua pazienza, ad essere sergente di compagnia, venne a far reclute a Madrid.

«Avendo chiesto alloggio in una taverna, gli fu risposto che vi erano a dir vero, delle camere vuote, ma che non era possibile il cedergliene una, perchè tutte le notti uno spirito folletto maltrattava gli stranieri che erano tanto temerari da abitarle.

«Questa notizia non fece nè caldo nè freddo al valoroso sergente.

«— Che mi si metta — egli disse — nella camera che si vorrà; datemi un lume, del vino, una pipa e del tabacco, e avvenga poi quello, che vuole che vi consiglio a non inquietarvi pel resto: gli spiriti hanno dei riguardi per i vecchi e bravi soldati, che imbianchirono i loro capelli sotto il peso dell'armi.

«Vedendolo sì coraggioso, fu dunque aperta al nostro sergente una camera e gli si portò quello che aveva chiesto.

Continua.

e Crevola. Poscia Domodossola, Varese, accoglieranno trionfalmente gli aviatori, che proseguiranno per Milano, ove l'entusiasmo della folla sarà alto, come alta sarà l'impresa compiuta.

Il momento propizio al volo

I 150 km. che corrono fra Briga e Milano saranno compiuti in poco più di tre ore, se naturalmente, le condizioni atmosferiche corrisponderanno ai desiderii degli aviatori, del Comitato e della larga falange di popolo che mira a questa tenzone fra gli elementi e l'uomo, con ansia trepidazione vivissima estrema. Gli osservatori di Briga e quello del Sempione assicurarono che il mese di settembre, è il più conveniente alla effettuazione della traversata sia per la mancanza assoluta di nubi che chiudono la vista dei sottostanti piani, quanto per l'assenza di quelle fortissime nebbie nuzie dell'inverno.

Le osservazioni aerologiche assicurano la tranquillità completa dell'atmosfera nel mattino dalle 6 alle 10 su Briga, sulla valle della «Saltine», sul Sempione, sul Gabyr ecc.; mentre le correnti aeree vengono riconosciute più intense nelle prime ore del pomeriggio, per svilupparsi maggiormente tra le 15 e le 16 e per non dare infine molestia alcuna nelle ore del tramonto. Da ciò si argnisce facilmente che il mattino è agevolissimo alla «traversata» per la quiete relativa di Eolo. Speriamo che questi non si mostri perennemente dio antisportivo come nel passato, ma si schieri partigiano convinto dell'umano progresso per il trionfo assoluto di questa colossale impresa.

Gli intendimenti e i criteri altamente sportivi che hanno informata la condotta del Comitato e specialmente dei Commissarii della Società di Aviazione Bigoni, Mercanti, Sormani, danno a sperare alla perfetta riuscita dell'epica gara, che precedenti non ha nella breve storia del volo. In quei giorni, sacri all'entusiasmo internazionale, sarà una folla imponente che si darà convegno sulle estreme balze alpine, tra le superbe vallate, per glorificare quegli ardimentosi che, mettendo elegantemente a repentaglio la vita loro, segneranno una data indelebile dell'êra odierna.

Le altre gare
Il premio del Duomo

Il premio del Duomo sarà quello che entusiasmerà maggiormente il buon pubblico milanese. Partendo dall'accordo, l'aviatore dovrà girare attorno alla guglia della Madonnina e ritornare, senza scalo intermedio, al punto d'inizio. Sono circa 8 km., percorsi esclusivamente sulla città. E la piazza del Duomo e le vie tutte chissà qual colpo d'occhio presenteranno in quei giorni. Sarà naturale, che la gara andrà a totale gratuito, benefico degli ambrosiani. Avremo inoltre il 1.o Campionato Nazionale Militare, a cui potranno partecipare i soli ufficiali in attività di servizio, la gara d'elevazione, di slancio, della totalizzazione delle distanze, di trasporto passeggieri, ecc. La corsa per velivoli interesserà grandemente il pubblico per la novità sua e per la partecipazione ad esso dei più noti campioni del volo.

Il programma da svolgersi è ampio, complesso dotato di 350 mila franchi di premi: ad esso ha atteso con competenza e amore una Commissione Tecnica che è stata veramente all'altezza del mandato conferitole.

Fra breve i battenti del vasto Aereodromo si apriranno per accogliere i virtuosi del volo, per accogliere la larghissima falange di entusiasti. E i delicati strumenti allorchè solcheranno le vie libere dello spazio, allorchè raccoglieranno nei vorticosi audacissimi voli il plauso del popolo adunato, diranno che finalmente l'atmosfera è vinta e che l'uomo col suo genio vivissimo ha saputo trionfare su quegli elementi fino a ieri infidi.

Nota satirica del giorno

Ancora fra Sindaco ed elettore di Cividale

L'elettore — *Signor Sindaco i giornali ci tempestano di articoli satirici.*

Il Sindaco — *Sono fuori della grazia di Dio, caro mio. Li metterò all'indice.*

trice della Giunta Selvatico di vent'anni fa — perchè la dicono «associazione di fantasmi».

Or non è molto, Cesare Alessandri, segretario della Camera del Lavoro, diceva, in una sua corrispondenza all'*Avanti*, che nelle elezioni del 1912 i socialisti vinceranno da soli. Gran bella cosa la speranza!...

—

La *Fenice* annuncia il programma di tre stagioni: *Dannazione di Faust* e *Pescatori di perle* per quella d'autunno, opere popolari per quella di carnevale, *Lohengrin* e *Mefistofele* per quella di primavera. Inoltre verrà eseguito probabilmente il *Mosè* di Lorenzo Perosi.

Come si vede, il massimo teatro veneziano vuole riuscire ad ogni costo, assumendo il carattere popolare che fino ad ora aveva solo il *Rossini*.

Questo, infatti, non ha ancora annunciato il repertorio.

Al *Goldoni*, come il solito, passeranno le migliori compagnie drammatiche, esclusa quella di Ermete Zacconi. Il *Malibran* è molto discusso in questi giorni. Si vuole rinnovarlo per farne un politeama. A Venezia manca il vero teatro popolare, e d'altra parte, quelli esistenti sono inaccessibili per i prezzi elevati.

—

I grandiosi lavori annunciati non si fanno, o quasi, nell'Arsenale. Ma si crede dunque che Castellamare e Spezia debbano avere... il monopolio dei vari? O forse bastano le.. riviste e le manovre nell'Adriatico, per riconquistare il primato almeno nel *mare nostrum*?..

Attilio Scarpa

L'eliminatoria "Peugeot" a Torino
La partecipazione dei friulani

Domenica a Torino si correrà la grande corsa «Peugeot», cui potranno partecipare i vincitori delle eliminatorie disputate nelle varie regioni.

Tale corsa è certamente di straordinaria importanza, dato anche il valore dei concorrenti e la ricchezza dei regali.

Il friuli in questa corsa sarà difeso dai corridori Branchetti Arduino e Panizzadi Guido che nella eliminatoria di Udine si classificarono rispettivamente secondo e terzo; primo Brunetta Giuseppe di Vittorio Veneto.

Non esitiamo a dire, per essere franchi, che altri friulani avrebbero forse figurato meglio in tale competizioni, altri che nell'eliminatoria per volgari incidenti e disgrazie, non poterono classificarsi, ma la cui forza ed il cui valore sono indiscutibilmente grandi.

Ad ogni modo facciamo ai corridori che sono partiti questa mattina l'augurio che alto possano e sappiano tenere il nome friulano.

Il "record" dell'altezza battuto dall'aviatore Chavez

Parigi 8. — Un nuovo *record* mondiale di altezza è stato battuto oggi dall'aviatore Chavez al campo di Issy les Moulineaux.

Il Chavez pilotando un monoplano Blériot volle cimentarsi una prova di altezza. Egli salì perdendosi nell'aria e dopo circa TV minuti è sceso. Dal barometro che aveva portato seco si è constatato che egli aveva raggiunto l'altezza di 2680 metri.

Il *record* battuto pochi giorni or sono da Morane a Trouville e che sollevò tanto entusiasmo, era soltanto di 2582 metri. L'aviatore Chavez dichiarò che alla altezza di 2500 metri egli si era sentito colpito da un certo malessere, ma giunto a quella altezza egli non aveva pensato ad altro che a battere il *record* del mondo ed era salito sin che aveva potuto.

LIBRI E RIVISTE

Grammatica ed Esercizi Pratici della lingua Portoghese Brasiliana col testo completamente accentato e la Chiave dei Temi «*per imparare senza l'aiuto del Maestro*» per cura di G. Frisoni Terza edizione rifusa 1 Vol di pag. XVI-356 Ulrico Hoepli Ed. Milano L. 3 50.

Oggi giorno in cui le nostre relazioni col Portogallo e gli Stati Uniti del Brasile si estesero in modo sorprendente, e l'idioma portoghese, che appunto ivi si parla, entrò nel novero delle lingue il di cui studio diviene indispensabile per gli italiani, il solerte Editore Hoepli presenta al pubblico sotto veste nitidissima, una nuova edizione della Grammatica del Frisoni.

Un'opera che in breve volgere di anni tocca la terza edizione, si raccomanda da sè; non per tanto l'autore volle rimaneggiare il suo lavoro in modo da porlo alla portata di tutte le intelligenze. Poche regole, ma ben chiare e precise e molti esercizi di applicazione e di conversazione. Quantunque ristretta di mole, poichè il Frisoni eliminò tutto quanto era superfluo ed inserì solo di ciò che a rigore poteva essere utile, questo Manuale si tramutò in un vero «Corso completo di lingua portoghese», perchè esso contiene; La *Grammatica* elementare gli *esercizi* portoghesi di applicazione, i *temi* di *versione*, la *chiave* per l'auto-correzione una seri di *dialoghi* moderni, un breve *epistolario*, una raccolta di amene *letture* non che un *dizionario* di espressioni commerciali.

Questo Manuale presenta molti vantaggi sulle altre grammatiche o metodi ad uso degli italiani poichè con esso, in breve, chiunque può imparare la lingua portoghese senza maestro, dato che per la sicurezza della pronuncia, tutto il testo portoghese venne accuratamente accentato, e per la correzione degli esercizi di traduzione, il manuale è corredato dalla rispettiva *chiave dei temi*. Il lavoro del Frisoni è pure da preferirsi da coloro che si recano al Brasile perchè l'autore ebbe cura di inserire negli esercizi pratici, le espressioni in uso in quella regione che invano si cercherebbero in altre grammatiche congeneri.

Cronaca del Friuli

Da Nimis

L'esito della sagra

9 — La sagra di ieri ha richiamato qui grande folla di pubblico da tutti i paesi circostanti e anche da Udine.

Che allegria alla fiera caratteristica che si tiene sul prato tra le giostre, i bersagli, le botti di vino e le osterie improvvisate! Quanto buon vino tracannato dalle prime ore del pomeriggio fino alla sera e quante sbornie.

Gli slavi discesi dai loro monti trovavano duraquesta notte la via del ritorno... quando non riuscivano a ritrovarla a dirittura.

I balli furono frequentatissimi fino a tarda ora e le osterie anche.

Nessun incidente di rilievo si ebbe a deplorare.

Da Tricesimo

I villeggianti

9 — La colonia dei villegianti triestini ospiti di Tricesimo è agli ultimi giorni della sua permanenza fra noi.

Perciò non perde il tempo e sta allegra e ogni tanto fa quattro salti alla buona, famigliarmente. Ballò sabato, ballò ieri sera, grazie all'intervento di parecchi giovani udinesi in gita, e ballerà anche domenica.

Le festicciole sono rallegrate dalla grazia e dal buon umore delle gentili signorine Fabrizi e Segrè come dalla cortesia aperta delle loro madri e di parecchie altre signore e signorine di cui mi sfugge il nome.

Da Pordenone

Le corse ciclistiche

8 — Nell'elenco delle gare che seguiranno il 18 corr. nel Giardino grande non fu riportata la importantissima corsa ciclistica «Friuli», 30 giri km. 10 circa, tempo massimo minuti 10 e per la quale sono i seguenti premi:

1. Grande medaglia d'oro, dono dell'ing. Luigi Querini e diploma.

2 Medaglia d'oro dono del presidente dell'U. C. V. cav. D. G. Cattaneo e diploma.

3. Grande medaglia vermeill e diploma.

Fu istituito pure un premio speciale al comandante il plotone dei volontari ciclisti la cui squadra avrà ottenuto il primo premio, dono del Commiss. distrettuale dott. Negri.

Anche il pro sindaco avv. Antonio Querini, che da pochi giorni ha assunto la reggenza della baracca, ha donato una medaglia d'oro destinata al secondo premio della prima categoria del concorso.

Da Sacile

Salvo per miracolo

8. Il maestro di scherma Giuseppe Cremaschi, nostro concittadino, ha compiuto ieri sera un atto di gran coraggio.

Una carrozza trascinata a grande corsa stava per entrare nello stallo della *Stella*, in quel momento ne usciva un ragazzetto che, alla vista del cavallo, impaurì e cadde a terra.

E' già stava per esser travolto dal cavallo *sopravveniente*, quando il Cremaschi saltò avanti al bucefalo e con fulmineo gesto raccolse di terra il bambino traendolo per fortuna in salvo.

Un bravo di cuore all'audace.

Da S. Daniele

Grave accidente di caccia

18 — Ieri sera nella vicina S. Tomaso, frazione di Majano, durante una partita di caccia, il muratore Zucchetta Fortunato di anni 27, venne gravemente ferito con una fucilata agli arti inferiori con frattura della tibia destra, da un compagno cui sfuggì il colpo.

Trasportato immediatamente al nostro ospedale venne curato dal chirurgo primario dott. Giovanni Colpi e dall'assistente dott. Dondero.

Salvo complicazioni ne avrà per una quarantina di giorni.

Da Cividale

Al Ristori

9 — Ieri sera al nostro teatro Ristori ebbe luogo l'annunciato concerto a favore del Patronato scolastico.

Il teatro era affollato di elegante e colto pubblico.

Applauditissimi furono tutti i numeri del magnifico programma.

Il giorno 15 corrente il *Ristori* si riaprirà colla messa in scena del *Rigoletto*.

La sagra di Bottenicco

Ieri a Bottenicco frazione del Comune di Moimacco, ebbe luogo l'annuale sagra.

Vi accorse molta gente da Cividale e dai paesi vicini dando una nota di allegria al paese che era tutto imbandierato.

Per l'occasione fu chiamato anche il *corpo bandistico di Passons*.

Da Mortegliano

Grandi festeggiamenti

8 — Ricorrendo la festa annuale, domenica 11 settembre si avranno dei grandi festeggiamenti di cui ecco il programma:

Ore 14 grandi corse podistiche fra dilettanti con medaglie e ricchi premi.

Ore 15 concerto della distinta banda di Pozzuolo e grande cuccagna.

Ore 18 grande festa da ballo coll'orchestra di Udine diretta dal maestro Blasig.

Ore 20 splendidi fuochi artificiali.

LETTERE VENEZIANE

Le manovre navali "Pickwick" e le manovre dei partiti - L'anticlericalismo di Luciano Zuccoli - La crisi dei teatri - I lavori dell'Arsenale.

Venezia 8 — Il generale entusiasmo per le *manovre navali* ha d'un tratto moltiplicato la boria della *Gazzetta di Venezia*. Tale suggestione di patriottismo-passeggero, e superficiale anche questa volta, si rileva manifestamente nella polemica impegnata con la serissima *Difesa*.

Pickwick ha già posto in luce nel *Paese* la commedia di queste minacce di scissione, fra i due ineffabili partiti. A me resta solo da aggiungere qualche riga. Credo che l'anticlericalismo di Lucciano Zuccoli non sia seguito dagli aderenti al partito conservatore. L'ibrida alleanza del 1895 fu imposta da contingenze note. Ferruccio Macola comprese la necessità d'invocare l'aiuto del cardinale Sarto.

Ora bisogna domandare: i moderati sono abbastanza forti per affrontare da soli le forze democratiche? No.

Tutti sanno che il numero dei conservatori va sempre più diminuendo. Se Filippo Grimani siede ancora al potere, ciò si deve a due fatti; al *campanilismo* dei veneziani e al disordine dei democratici. Il Grimani chiese molte volte (in segretezza, naturalmente) di essere liberato dalla sua penosa carica; ma i conservatori lo vogliono ad ogni costo, perchè non sanno con chi sostituirlo. D'altra parte, si sa che i partiti democratici, riuniti in blocco, potrebbero avere la vittoria. Ma i socialisti non vogliono allearsi con l'*Unione Democratica* — sostenitrice della Giunta Selvatico di vent'anni fa — perchè la dicono «associazione di fantasmi».

GLI SPORTS

Il «Giro del Friuli»

Diamo l'elenco dei premi della corsa «Giro del Friuli» indetta dal *Giornale di Udine* la quale verrà disputata il 20 settembre p. v.

1. Artistica Coppa d'argento — Medaglia d'oro e fascia di vincitore del primo Giro del Friuli. Dono del «Giornale di Udine». Valore complessivo L. 400.

2. Anfora d'argento a sbalzo, pregevole lavoro veneziano del 1700. Dono dell'On. Raimondo D'Aronco, — e medaglia d'oro, dono del cav. Francesco Minisini.

3. Medaglia d'oro dono del Prefetto di Udine comm. A. Brunialti — e oggetto artistico di bronzo, dono della Ditta Enrico Mason.

4. Medaglia d'oro dono della città di Palmanova, — e un paio pneumatici Michelin, dono della Ditta.

5. Medaglia d'oro dono del sig. dal Torso nob. Alessandro.

6. Targhetta d'oro dono della Ditta Angeli e Diana,

7. Medaglia d'oro del sig. Augusto Verza

8. Medaglia d'oro dono dell'Unione Velocipedistica Udinese.

9. Medaglia d'oro dono della Camera di Commercio — fanale elettrico per bicicletta dono del sig. Giuseppe Ferrari di Eugenio.

10. Medaglia Vermeill grande con contorno, dono dell'Unione Sportiva Studentesca Friulana — e artistico orologio dono della ditta Peugeot.

11. Medaglia Vermeill grande con contorno, dono dell'Unione Velocipedistica Udinese.

12. Medaglia Vermeill dono dell'Unione Sportiva Studentesca Friulana e paio pneumatici.

Dal 13 al 16 Medaglia Vermeill grande.

Dal XVI al XX medaglia grande d'argento.

A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia d'argento ricordo.

Premi condizionati

Medaglia d'oro, al primo assoluto montante macchina Fiat — dono della Casa costruttrice Fiat, di Torino. L. 250.

Coppa artistica, al primo assoluto montante macchina Stucchi, dono della Ditta Stucchi e C. di Milano.

Pezzo d'oro del valore di L. 100 dono del cav. G. B. Volpe, al primo volontario ciclista arrivato del riparto di Udine.

Medaglia d'oro dono del Conte Giuseppe di Colloredo Mels al primo arrivato dei volontari ciclisti di Pozzuolo o al secondo di Udine.

Artistico gonfalone dono della Ditta Francesco Lorenzon alla Società meglio classificata nei primi dieci arrivati.

Medaglia Vermeill grande con contorno, dono del sig. Nino Scavilla al primo studente arrivato.

Premi di Traguardi

Medaglia ricordo al primo arrivato alla sommità del monte Croce — dono dei ciclisti di Cividale.

Medaglia Vermeill al primo arrivato al traguardo di Artegna.

Medaglia Vermeill al primo arrivato al traguardo di Osoppo — dono del sig. Di Toma Domenico, Console del T. C. I.

Grande medaglia al primo arrivato al traguardo di Maniago — dono dei ciclisti di Maniago.

Medaglia al primo arrivato ad Aviano — dono del sig. Ridomi.

Medaglia d'oro al primo arrivato al traguardo di Pordenone — dono dell'Unione Velocipedistica Pordenonese.

Grande medaglia al primo arrivato al traguardo di Codroipo — dono del Sindaco sig. Moro Daniele.

—

La premiazione avrà luogo alle ore 9 p. presso la Sede dell'Unione Velocipedistica Udinese, Albergo al Telegrafo.

Cronaca di Udine

Echi della seduta all'Operaia
Per un caso di omonimia

A proposito del resoconto da noi dato circa la seduta di mercoledì scorso alla società Operaia, riceviamo la seguente:

On. Redazione del «Paese»

Avendo rilevato sul «Paese» di ieri, e più precisamente nella relazione della seduta del Comitato direttivo della locale Società Operaia, un accenno alla riammissione nel sodalizio di un certo E. Venuti, pregherei la di Lei cortesia, e ciò per chiarire un qualsiasi equivoco derivante da omonomia, a rendere pubblicamente note sullo stesso periodico che quel tale E. Venuti non ha nulla di comune e non è quindi da confondersi con Erminio Venuti impiegato del dazio pure socio della società operaia.

Ringraziandola del lavoro e distintamente riverendola, mi creda

suo dev'mo
Erminio Venuti

Una festa Operaia

La Comm. Esec. della C del L. ha deliberato — se sarà possibile — di tenere nel prossimo mese di ottobre una festa famigliare che sarà allietata da cori di villotte friulane, da un concerto mandolinistico, dal canto di romanze d'opera da parte di un tenore nostro concittadino, da proiezioni cinematografiche d'indole sociale. Probabilmente si avranno anche alcuni numeri del trio udinese.

Si estrarranno anche i doni di una modesta lotteria. Non mancherà in ultimo il ballo e il confort per i partecipanti alla festa operaia.

L'utile netto andrebbe a beneficio della Camera del Lavoro.

Un dramma tra emigranti

Una sanguinosa rissa è accaduta tra friulani a Tresduosf (Gultal) tra certo Tarussio G B. da Villa di Paularo, ed un operaio nativo di Gorto, tutti e due emigrati per ragioni di lavoro. Costoro si trovavano in osteria assieme e non si sa per quale ragione, vennero a diverbio. La disputa si accalorò a tal segno che divenne una vera e propria rissa, nella quale il Tarussio ebbe la peggio poichè fu colpito da un boccale di terra che gli spaccò il cranio.

Il ferito è giudicato dai sanitari che lo hanno visitatato, in condizioni disperate. Il feritore fu arrestato e tradotto alle carceri.

Borse di studio

E' aperto il concorso per l'anno 1910-1911.

Sono disponibili sei borse presso la regia scuola normale femminile di Udine, otto borse per la scuola normale maschile di Sacile, dieci borse per le normali femminili di San Pietro al Natisone.

I concorrenti dovranno presentare i documenti alla direzione non più tardi del 15 corrente. Gli Esami cominceranno il giorno di lunedì tre ottobre alle ore 9. ant.

Le borse di studio della scuola di San Pietro al Natisone possono conferirsi anche ad alcune delle classi complementari

Due bimbi operati di tracheotomia

Al nostro ospedale sono state compiute, a pochi giorni di distanza l'una dall'altra, due difficili operazioni perfettamente riuscite, le quali hanno valso a togliere da un gravissimo pericolo due bambini.

Il 4 veniva portato all'ospedale il bimbo Zuttion Pietro di 18 mesi da Bagnaria Arsa. Questi giocando con dei fagiuoli ne aveva inghiottito uno che gli era sceso nella trachea.

Il fagiuolo per l'umidità che è nella trachea s'era gonfiato tanto da rendere la respirazione difficilissima. Il bimbo era già paonazzo in viso e stava per soffocarsi.

Immediatamente il dott. Rieppi, assistito dai dott. Fabiani e Comessatti, gli operò la tracheotomia. Il corpo estraneo era più in basso del punto dove era stato fatto il taglio, e fu espulso da un colpo di tosse artificialmente provocato.

Un'altra operazione del tutto analoga alla prima fu fatta su un bimbo di un anno e mezzo, Sgnazzin Ernesto da S. Giorgio di Nogaro. Anche questi, giuocando, aveva ingoiato un fagiolo che gli si era messo di traverso nel canale tracheale, ed anche questi fu salvato da certa morte dall'abilità del l'altrettanto valente quanto modesto primario chirurgo dell'ospedale.

Una donna borseggiata da un soldato

Ieri sera una donnetta era andata al cinematografo «Edison» in compagnia d'una sua bambina.

Mentre stava tutta intenta allo spettacolo, si sentì una mano estranea accarezzarle lievemente le ginocchia. Credette che fosse la bimba che era con lei e non vi fece troppo caso

Ma, rifatta la luce, si vede accanto, con grandissima sorpresa, un soldato di fanteria, ed un sospetto le attraversò la mente: mise la mano in tasca e s'accorse che le erano state trafugate dieci palanche. Immaginate le proteste della donnetta, la curiosità di tutti coloro che si trovarono nel cinematografo, e la confusione del soldato! Questi naturalmente cominciò a protestare a gran voce d'essere innocente, ma visto che la donna non scherzava e che si preparava a denunciare il furto, le snocciolò tutte e dieci le palanche, supplicando di non essere denunciato. E la buona donna, felice d'aver riavuto il suo, perdonò.

Gara sociale di tiro a segno

Diamo il programma della gara sociale di Tiro a Segno che seguirà nei giorni 18, 19 e 20 Settembre 1910 dalle ore 7.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 18.

La gara è libera a tutti i soci della Società di Udine.

Fucile Mod. 1891. Cartuccia frangibile.

Vendibili non più di 1300 serie e la gara si chiuderà quattro ore dopo venduta l'ultima serie.

Il raggio regolamentare a metri 300 con visuale bianca di 80 centimetri.

Posizione libera regolamentare senza appoggio.

Serie di quattro colpi; premiata la somma delle cinque migliori serie (soli punti sommati).

La graduatoria sarà data dal risultato delle altre serie a gruppi di cinque.

Tassa cent. 50 per serie, munizioni escluse.

I caricatori saranno venduti a cent. 30. I libretti a cent. 25.

Per quanto non è previsto nel presente programma hanno vigore le norme della V e VI Gara coi seguenti premi:

1. Grande Medaglia d'oro di S. M. il Re.
2. Pezzo d'oro da cento lire.

3, 4, 5, e 6, Medaglia d'oro e pezzo da 20 lire oro.

7 e 8 Medaglia d'oro.

9, 10, 11 e 12 Medaglia d'argento.

Lo spirito di parte

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Direttore,

Ho letto sul *Giornale di Udine*, a proposito *dei festeggiamenti che si dovevano* dare nel corr. Settembre nella nostra città, che la fiera ed i festeggiamenti di San Giorgio negli anni 1908 e 1909 furono disastrosi, e questi e quella nel 1910 furono riuscitissimi mentre è precisamente l'opposto.

Ciò perchè alla testa di tutto nel 1908 e 1909 fu l'amministrazione comunale democratica, mentre quest'anno furono diretti da un Comitato privato.

Perchè, per puro spirito di parte si deve snaturare a questo modo la verità?

E' così che si deve intendere la missione moralizzatrice della Stampa?

Che concetto si faranno i giovani, del quarto potere così poco educatore?

Accetti una stretta di mano

dal di Lei *P. P.*

Un carrettiere schiacciato sotto un carro

(Per telefono al «Paese»)

Lestizza 9 — Stamane alle ore 4 mentre il carrettiere Lardini Angelo fu Giuseppe di anni 67 attraversava la frazione di Galleriano è rimasto vittima di un mortale incidente.

Il disgraziato guidava un carro al quale erano attaccati due cavalli.

Giunto il veicolo nel centro della frazione, improvvisamente le bestie s'impennarono lanciandosi a una fuga precipitosa.

Il Lardini si gettò loro innanzi per fermarle, ma fu investito violentemente e travolto prima sotto i cavalli quindi sotto una ruota del carro che correva a una velocità spaventevole.

Una pesantissima e grossa ruota gli passò sul capo schiacciandogli il cranio e lasciandolo all'istante cadavere.

Sul luogo sono subito accorsi i R. R. carabinieri i quali hanno assodato trattarsi di una pura disgrazia.

VARIE DI CRONACA

Arresti e contravvenzioni — Furono ieri dichiarati in arresto per misure di P. S.

Zenilonghi Gaetano d'anni 39 da Verona, Condolo Giovanni.

Furono arrestati in una di quelle case che sono sottoposte alla legge *Crispi*, per porto d'arma. Roda Tranquillo e Comello Paolo, Straulini Maria Viola Angelina, e Modonutti Ermenegildo delle così dette veneri da marciapiede furono per la millesima volta dichiarate in contravvenzione per adescamento.

L'epidemia di morbillo all'Ospizio. — L'epidemia di morbillo tra i ragazzi dell'Ospizio esposti, sembra entrata in una fase di decrescenza.

Infatti tra ieri ed oggi non è pervenuta all'ufficio sanitario nessuna denuncia di casi nuovi.

La Crema. Un pacchetto di Crema *Elah* (Cent. 60) mezzo litro di latte ed avrete in pochi minuti un delizioso *Dolce* per sei persone.

Unico Concessionario — Quintino Leoncini, Udine. Depositi: Palmanova, Neg. Steffenato — Tricesimo Neg. Bortolotti — Gemona Neg. Puppa — Spilimbergo Neg. Giacomini — Maniago Neg. Ferigo — Tarcento Neg. Armellini — Pagnacco Neg. Baletti — Codroipo Neg. Bulfoni.

Da Bruxelles giungono le prime notizie relative alle premiazioni a quell'Esposizione. Figura in prima linea con due Gran Premi la Compagnia Liebig, fabbricante del mondiale Estratto di carne. Ecco dei gran meriti riconosciuti!

Sotto i cipressi — Dopo breve malattia cessava ieri di vivere il dott. Guglielmo Filaferro, medico condotto a Pocenia.

Agli orfani desolati, ai congiunti, tutti colpiti da tanta sventura, inviamo le espressioni del nostro cordoglio.

Alcoolizzato che si ferisce cadendo — Foschiani Valentino sarto d'anni 40 è affetto d'alcoolismo acuto.

Ieri in un accesso del terribile male cadde su un corpo tagliente producendosi una ferita al dorso.

Ricoverato al nostro ospedale fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Offerte — pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Rumiz Valentinis: Fam. Bassoni L. 3; di Teresa Petoello ved. Bissoni: Enrico Niezzi 2; di Catapan Maria: Lorenzo Morelli 1, Mestroni Luigi 1, Pascoli Andrea 1, Agenti Pantarotto 0,50; di Traghetti Giovanni: Galliussi fam. 1; di nob. della Chiave Maria: Ing. co. Tristano Valentinis 20.

Arte e Spettacoli

Teobaldo Montico nella "Manon" a Chioggia

Leggiamo nella «Gazzetta di Venezia» una corrispondenza sul successo ottenuto al «Garibaldi» di Chioggia dal concittadino ed amico Teobaldo Montico.

Così scrive il foglio veneziano:

«Il basso Teobaldo Montico, un eletto attore cantante, che parecchi anni or sono al nostro «Garibaldi» fu applauditissimo quale debuttante alla parte del «Conte De Grieux» ha dato un rilievo magnifico alla sua non facile parte per virtù dell'accento della bellezza della voce sonora ed armoniosa e dell'azione scenica disinvolta e distinta».

Al distinto concittadino, che nella via dell'arte, difficile e fascinatrice, ha saputo crearsi un posto importante, mandiamo le nostre congratulazioni per il nuovissimo successo e l'augurio di altri trionfi.

Rubrica commerciale

Roma 8 (Stefani) — Cambio p r domani 100.61.

Costituzione

Artegna — «Denis Malussi, Massimo De Monte e C.», accomandita (Denis Malussi e Massimo De Monte gerenti, Giov. Merluzzi accomandante), estrazione di materie rocciose e pietrame cottura di materiale per la fabbricazione di calce viva e cementi — capitale L. 15,000 — durata 30 anni, dal 18 scorso luglio.

RECENTISSIME
(SERVIZIO TELEGRAFICO DEL PAESE)

Il contratto di lavoro giornalistico

Roma 8 — La *Tribuna* pubblica: In conformità alle promesse fatte in un banchetto offertogli lo scorso mese a Torino dalla Stampa subalpina, l'on. Luzzatti, d'accordo coll'on Fani, ha approvato il progetto di legge sul contratto del lavoro giornalistico. E' ora intento del presidente del Consiglio di consultare per questo progetto il senatore Filomusi Guelfi, l'onorevole Gallina ed altri commissari che tanta parte presero nel preparare il *primo progetto al tempo in cui l'on.* Luzzatti era presidente dell'associazione della stampa italiana. L'on Luzzatti intende altresì consultare l'associazione della stampa in modo di poter a novembre presentare alla Camera il disegno di legge.

Le elezioni municipali a Trento

Trento, 8 — Il consiglio comunale ha deliberato di indire le elezioni municipali suppletorie. Esse avranno luogo nei giorni 3, 5 e 7 ottobre.

Queste elezioni avranno una speciale importanza perchè il nuovo consiglio comunale dovrà discutere e concretare la nuova *riforma* elettorale destinata ad imprimere alla vita comunale un carattere più moderno ed a dar modo anche alle classi lavoratrici di partecipare alla *nomina dei consiglieri*.

Proibizione di una corsa nel Friuli orientale

Trieste 9. — Com'è noto, domenica prossima, *fra le 6 ant.* e mezzodì, doveva svolgersi sulla strada da Trieste a Gorizia per il Friuli, la corsa ciclistica internazionale per il gran premio Tergeste.

Invece ieri la presidenza del Circolo sportivo «Olimpia», organizzatore della corsa, riceveva dal Capitanato distrettuale di Gorizia, un decreto con cui — per motivi di ordine pubblico — proibisce la corsa ciclistica indetta per l'11 corr., entro il territorio di quel Capitanato.

Notisi che la corsa si sarebbe svolta in grandissima parte in territorio del Comune di Trieste e del Capitanato di Gradisca, e in minima parte in quello del Capitanato di Gorizia.

Il Palazzo della Germania all'Esposizione di Torino

La Germania, che ha attualmente un così grande successo all'Esposizione di Bruxelles, si prepara ad un vero trionfo per l'Esposizione Internazionale di Torino 1911.

Essa occupa, in un magnifico palazzo *sulla riva del Po*, oltre a 10.000 mq.; ed altrettanti e più ne ha nelle gallerie Internazionali dell'Elettricità, delle Macchine in azione, del Giornale, dell'Aviazione, ecc.

Appunto l'ultimo numero del Giornale Ufficiale dell'Esposizione offre in una grande tavola separata un magnifico acquerello del Cussetti che dà chiara visione di quello che sarà il palazzo della Germania, la cui fronte verso il Po misura quasi 300 metri.

Questo fascicolo, ricchissimo come sempre *di illustrazioni, reca, oltre i ritratti* di dei commissari tedeschi, grandi fotografie sulle feste di Torino e di Santena per il centenario di Cavour, un articolo del Comm. Breiter sulle relazioni commerciali fra la Germania e L'Italia, uno studio sullo stile architettonico dell'Esposizione di Torino, corredato di ricche illustrazioni, fra le quali è un disegno a penna eseguito appositamente da Cesare Ferro; una copiosa cronaca fotografica delle visite dei ministri e dei giornalisti francesi all'Esposizione.

Mondovì è il paese delle grotte vengono in questo numero ad arrichire la collana caratteristica delle regioni piemontesi, che il Giornale pure si propone di far conoscere, mentre poi in altre pagini fuori testo sono raccolte moltissime informazioni, specialmente utili agli espositori.

Il successo di questa pubblicazione, di cui la tiratura normale ha raggiunto la cifra eccezionale di 25 000 copie, va sempre meglio affermandosi, e non potrebbe essere altrimenti, data la tenuità del prezzo d'abbonamento (L. 5 per l'interno e 7 per l'Unione postale) e la cura squisita e il lusso straordinario della Rivista.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI
Successore Tip Bardusco

E' morto ieri

Guglielmo Filaferro

medico condotto di Pocenia

I figli Giacomo, Francesco, Maria, i cognati, le cognate, i parenti tutti ne danno il ferale annuncio.

Udine 9 - 9 1910

I funerali seguiranno domani mattina alle ore 9, partendo dall'Ospitale Civile di Udine.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano i pietosi che interverranno alla mesta cerimonia.

COMUNE

di San Vito al Tagliamento

A 30 Settembre aperto concorso posto Veterinario. Stipendio L. 2000.

Sindaco
MORASSUTTI

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 353,020.82
Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 31 agosto 1910

ATTIVO

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
1. Cassa			L. 126,959.06
2. Portafoglio:	a) Effetti comm. sull'Italia	L. 3,899,274.09	
	b) Prestiti cambiari	» 5,748,568.56	
	c) Effetti sull'Estero	» 261,922.65	
	d) Id. per l'incasso	» 810,078.30	
			» 9,644,841.84
3. Effetti in corso d'esazione			» 11,070.05
4. Conti correnti garantiti			» 1,015,709.71
5. Anticipazioni e Riporti Attivi			» 248,408.82
6. Valori di proprietà dell'Istituto			» 2,264,763.85
7. Conti correnti con Banche corrispondenti			» 2,506,289.42
8. Accettazioni per conto terzi			» —.—
9. Beni immobili e mobilio			» 40,000.00
10. Esattorie			» 1,965,225.64
			L. 17,848,243.39
11. Titoli in deposito:	a) a Custodia	L. 2,626,220.82	
	b) a Garanzia di operazioni	» 3,377,916.58	
	c) a Cauzione di amministrazione	» 189,000.00	
	d) a » di servizio	» 35,000.00	
			» 6,228,137.40
12. Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno			» 386,058.12
			L. 24,462,438.91

CAPITALE SOCIALE

Voce	Importo
Capitale interamente versato	L. 1,047,000.00
Riserva ordinaria	» 353,020.82
	L. 1,400,020.82

PASSIVO

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
1. Depositi fiduciari	a) Libretti di risparmio	L. 6,001,626 68	
	b) Conti Correnti liberi	» 1,624,572.28	
			L. 7,626,198.96
2. Conti Correnti di corrispondenza			» 3,491,707.—
3. Accettazioni sull'Estero			» —.—
4. Conti Correnti diversi			» 2,150,434.48
5. Tratte e chèques di ns. Corrispondenti			» 31,489.50
6. Creditori diversi			» 987,069.42
7. Esattorie			» 1,992,814.32
			L. 17,609,476.48
8. Depositanti titoli:	a) a Custodia	L. 2,626,220.82	
	b) a Garanzia di operazioni	» 3,377,916.58	
	c) a Cauzione di amministrazione	» 189,000.00	
	d) a Cauzione di servizio	» 35,000 00	
			» 6,228,137.40
9. Risconto dell'anno precedente e rendite dell'Eserc. da liquidarsi a fine d'anno			» 624,825.06
			L. 24,462,438.91

Udine, li 31 Agosto 1910.

Il Sindaco
GIO. LEVI

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Direttore
G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse de
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a	4 ½ % al 5 ½
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta	4 ½ - 5 ½ %
c) merci come da regolamento	
Sconta Cambiali a due firme — (*effetti di commercio*)	4 ½ - 5 %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a	2 ½ %
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a	4 ¾ % al 5 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze **d'Europa e d'oltre Oceano.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti propricura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.43, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50, Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.35, 19.42, 22.58.
Portogr. S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 2 .46.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.30, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30 D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.40, 8, 12.50, 15.42, D. 17.2', 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 16.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant. 6.56, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant. 9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.51, 11.4, 15.45, 17.53 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.8, 12.53, 18.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 0.36, 9.5, 11.40, 16.20, 18.34 (festivo 21.35).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23.8).

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.